

INTRODUZIONE

Il testo è rivolto agli attori della formazione operanti nella scuola media inferiore e superiore, non tralasciando comunque suggerimenti utili anche a chi opera nelle scuole elementari. Il suo target è quindi costituito da chi opera nel mondo della scuola ed ha la necessità di capire cosa sia l'e-Learning, quali siano le sue caratteristiche, i suoi limiti, le potenzialità, e voglia comprendere come implementarlo nei processi formativi. Docenti quindi, ma anche Dirigenti scolastici che vogliono capire come le nuove tecnologie di rete impattino sull'organizzazione della didattica nella scuola, come possano influenzare i modelli di insegnamento e come abbiano già parzialmente rivoluzionato i modelli di apprendimento.

Il libro inizia con una descrizione degli impatti della diffusione di internet nel mondo degli adolescenti e dei ragazzi con specifico riferimento al modo di studiare, di acquisire informazioni, di apprendere. Vengono così illustrate le specificità delle nuove forme di apprendimento, e si arriva quindi a declinare tali specificità nel mondo della scuola e della didattica.

La parte centrale del testo è dedicata ad illustrare come l'e-Learning possa entrare tanto nella didattica in presenza (le tecnologie di rete nella formazione) che in quella a distanza, soffermandosi in particolar modo sui fenomeni dell'apprendimento collaborativo e delle learning community. In questa fase vengono illustrati gli strumenti dell'e-Learning, le applicazioni, le prospettive. In particolare, il testo illustra alcuni casi di successo nell'inserimento di sistemi di e-Learning nella scuola, spiegandone – attraverso le parole dei protagonisti (docenti ed alunni) – i punti di forza e le specificità.

Conclusa la fase descrittiva, si affronta il problema relativo alla ridefinizione dei processi formativi effettuata utilizzando i sistemi di e-Learning, illustrando nella pratica cosa voglia dire pensare, progettare, realizzare e gestire un sistema di e-Learning.

In realtà l'obiettivo principale dell'iniziativa è molto più ampio ed ambizioso ed investe non solo l'opportunità di realizzare un libretto agile e comprensibile su un tema emergente, quale quello dell'e-learning, ma di avviare la riflessione per rispondere alla domanda "quale e-Learning serve nella scuola?". Ovviamente la risposta non è banale. L'e-Learning fornisce certo l'occasione per strutturare il materiale didattico, ma soprattutto consente di "ripensare" i percorsi didattici valorizzando il vero plus della rete: la capacità di generare gruppi virtuali d'apprendimento. Gruppi virtuali d'apprendimento che – usando gli strumenti dell'e-Learning – di fatto stanno avviando quel percorso di conoscenza di modelli e metodi che poi si avvicinano molto ai modelli ed ai metodi di lifelong learning che li dovrebbero accompagnare per tutta la vita. E ciò anche per evitare che si attribuisca all'e-Learning un compito che l'e-Learning non ha: quello di ridisegnare i processi. È abitudine diffusa infatti nella scuola come nelle aziende, quando si rendono disponibili dei nuovi strumenti, pensare che tali strumenti risolvano problemi che, a ben guardarli, sono problemi di metodo e di processo.

Roma, 1 giugno 2004